



Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi

Carissimi Dirigenti, carissimi Delegati, carissimi Soci,

per rispetto di chi ci ha preceduto avremmo voluto attendere lunedì 18 aprile dopo il passaggio di consegne, prima di comunicarVi Ufficialmente il Commissariamento Straordinario dell'ENS e darVi conto di quanto è successo; ma a causa di "errate" informazioni che qualcuno, ad arte e in danno dell'ENS, sta facendo circolare ci troviamo costretti a dare una risposta immediata alle mistificazioni che circolano in queste ore al fine di tutelare la nostra immagine e, soprattutto, per preservare l'immagine dell'ENS.

Cominciamo dai fatti.

Il 14 aprile, adempiendo, quei doveri statutari da altri richiamati e soprattutto adempiendo al mandato conferitoci dagli iscritti, 19 Componenti dell'Assemblea Nazionale hanno presentato mozione di sfiducia nei confronti del Presidente Nazionale e nei confronti del Consiglio Direttivo con contestuale nomina del Commissario Straordinario, il tutto, checché ne pensi qualcuno, **nel pieno rispetto delle regole statutarie.**

Infatti l'**Art. 20 Lett. J** del nostro statuto prevede che l'Assemblea Nazionale possa deliberare "**l'eventuale sfiducia al Consiglio Direttivo su proposta di almeno due terzi dei suoi membri e votata a maggioranza assoluta**": la proposta è stata presentata da 19 membri e votata da ben 20 dei componenti.

Questo articolo va collegato con il successivo art. **Art. 22 "Il Consiglio Direttivo è costituito da sette membri compreso il Presidente dell'Ente eletti dal Congresso"**

Pertanto, checché ne pensi qualcuno, non esiste alcun motivo giuridico per non ritenere sfiduciato anche l'ex Presidente dell'ENS.

Chi si ostina a negare questo dato lo fa in spregio di qualsivoglia norma democratica, contro il buon senso e solo per tentare di difendere il proprio status.

Le altre questioni "pseudo-giuridiche", se giuridiche sono, saranno trattate dai legali nelle sedi competenti.

Ciò che ci interessa davvero è spiegare cosa ci ha spinto a determinarci a promuovere e votare la mozione di sfiducia.

E' avvenuta una cosa molto semplice che avviene in tutte le associazioni e/o società: **quando viene meno il legame di fiducia dell'Assemblea Nazionale nei confronti del potere esecutivo, in questo caso il Presidente e il Consiglio Direttivo, i componenti dell'organo che è deputato al controllo dell'operato del potere esecutivo, cioè l'Assemblea Nazionale, se lo ritiene opportuno, lo sfiducia nell'interesse superiore dei propri soci.**

Il venir meno il legame di fiducia intercorrente tra i vari organi che compongono l'Ente è ragione prima e sufficiente per proporre e votare la mozione di sfiducia.

Le problematiche dell'ENS sono note le conosciamo tutti, perché noi tutti ci troviamo a dover risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani per rendere un sempre migliore servizio ai nostri associati.

La gestione nazionale dell'ENS si è dimostrata nel passato recente lontana dalla base, non è stata in grado di risolvere le problematiche sempre più pressanti, si è registrata una progressiva mancanza di coordinamento e, alcune scelte di bilancio non erano più condivisibili.

Non siate stupiti se dopo la sfiducia è stato votato a maggioranza e non all'unanimità. Dopo la verbalizzazione della votazione della mozione, avvenuta questa sì arbitrariamente ben 12 ore dopo, l'Assemblea Nazionale si è trovata ad un bivio. **1) Bocciare, coerentemente, anche il bilancio preparato da un Consiglio sfiduciato, rischiando però di far perdere alcuni importanti finanziamenti**



Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi

all'Ente o 2) votare un bilancio, non pienamente condivisibile, per salvaguardare e tutelare gli interessi dell'ENS.

L'Assemblea Nazionale ha scelto una via di responsabilità perseguendo la coerenza più alta, la sola che ci sta a cuore, il bene dell'ENS e dei suoi iscritti.

Siamo ben lieti se **chi crede** di essere ancora legittimamente al suo posto ha deciso di convocare un Congresso Straordinario: attendiamo che lo faccia e, se lo farà, sarà merito dell'Assemblea Nazionale che ha assunto l'onere di promuovere una mozione di sfiducia all'organo direttivo.

Chi ha assunto l'onere del Commissariamento ha il dovere morale e giuridico di tutelare la decisione dell'Assemblea Nazionale, organo di controllo, e di compiere tutti gli atti necessari al compimento delle determinazioni dell'Assemblea.

Non vogliamo dilungarci oltre su chi, ormai, rappresenta il passato remoto dell'ENS. Noi vogliamo e dobbiamo guardare al futuro e il nostro futuro sono i sordi d'Italia. Per loro ci siamo battuti e per loro continueremo a batterci.

Permettetemi, infine, di ringraziarVi per l'affetto e la stima che ci state dimostrando in queste ore: da quel fatidico 14 aprile le nostre caselle di posta elettronica ed i nostri cellulari sono intasati dai Vostri messaggi che ci incoraggiano e ci esortano a continuare la battaglia confermandoci che la scelta della mozione di sfiducia era la cosa giusta da fare.

Vi ringraziamo e Vi promettiamo che continueremo a tutelare l'ENS come meglio sapremo fare avendo quale unico interesse i sordi, le loro famiglie e l'ENS.

Vi abbraccio tutti.

Il Commissario Straordinario ENS
F.to Giuseppe Petrucci

Roma, lì 17 aprile 2011